

## RAVISHING EUROPA

*for O.*

After staying up, oh, far too late  
for a televised debate  
and sickened at the bickering,  
I'm reminded of Europa  
by some more mendacious bullshit –  
then gone to bed, succumb  
again to sorry memories...  
They bring back lying with the victim  
of a far-off rape, a  
ravishing, like the ones depicted  
in occidental summer twilight  
on its sunset lands.

Still now you haver round our bedroom;  
me, I'm undecided whether  
it had been an act of love  
or violence provided  
the very idea, to try the patience  
of Europa, send her home...  
But oh, deciding for us  
despite the Cretan myths, the liars,  
here you are beside me –  
and I can only hope  
it's like we're in the arms of Europe  
with Europe in my arms.

*May 2016*

## IL RATTO DI EUROPA

*per O.*

Rimasto sveglio, oh, fin troppo tardi  
per seguire un dibattito in TV  
e disgustato dal battibecco,  
altre menzogne e balle  
mi ricordano Europa –  
poi andato a letto soccombo  
una volta di più a penose memorie...  
Mi riportano a quando ero a terra  
con la vittima di uno stupro lontano, un  
ratto, come quelli dipinti  
in un crepuscolo estivo occidentale  
sulle lande del tramonto.

Però ora tu indugi girando per la camera;  
e io sono indeciso se  
sia stato un atto d'amore  
o se la violenza abbia suggerito  
l'idea stessa di mettere alla prova la pazienza  
di Europa, mandarla a casa...  
Ma oh, a decidere per noi  
nonostante i miti cretesi, i bugiardi,  
eccoti vicino a me –  
e posso solo sperare  
che siamo come tra le braccia dell'Europa  
con l'Europa tra le mie braccia.

*Maggio 2016*

## BALKAN AFTERWORD

*a memory of Mary Ingolby*

1

Dubrovnik with its marble pavements  
was dazzling the rainy-eyed.  
We threw ourselves into their seafood  
and afterwards the sea  
received you with your bathing costume  
underneath its castle walls.

2

Days later, you shared disbelief  
drying off in a bright sarong  
at café tables such as that one,  
a Montenegrin coastal town  
where starlings through the darkling  
darted, zigzagging above us –  
us puzzled at the future prospects,  
suddenly bereft...

3

But Mary, now we've good as left  
it's like you had swum out once more;  
for you have left us talking, talking,  
talking on this European shore.

## POSTILLA BALCANICA

*un ricordo di Mary Ingolby*

1

Dubrovnik dai marciapiedi di marmo  
abbagliava chi aveva la pioggia negli occhi.  
Ci siamo gettati sui frutti di mare  
e poi il mare ha accolto te  
in costume da bagno  
sotto le mura del castello.

2

Giorni dopo hai condiviso l'incredulità  
asciugandoti in uno sgargiante sarong  
ai tavolini di un caffè come quello,  
una città costiera del Montenegro  
dove gli storni saettavano nel crepuscolo  
zigzagando sopra di noi –  
noi perplessi per le prospettive future,  
di colpo in lutto...

3

Ma Mary, ora che siamo quasi usciti  
è come se tu avessi fatto ancora una nuotata;  
perché ci hai lasciati a parlare, parlare,  
parlare su questa sponda d'Europa.

## GASOMETER MUSIC

Whereas in this city,  
a deserted square at lunchtime,  
there might be pigeons round its fountain,  
leaf-shadow mottling the stone,  
there might be, on the air, a student  
practicing cadenzas,  
chord cascades, Rachmaninov,  
and might be love-names scored in benches'  
time-signatures of scratch or stain –  
here in our vicinity  
a ring-road's lifting the traffic over,  
not far from the Madonnina  
afternoons will wash it clean  
of any sound, sense, or sensation  
and beyond the depths of sleep  
another deep remains unfathomed...

Echoes from gasholders singing,  
they're enough to put you off its scent!

## MUSICA DA GASOMETRO

Mentre in questa città,  
una piazza deserta all'ora di pranzo,  
ci possono essere piccioni attorno alla fontana,  
l'ombra delle foglie che chiazza la pietra,  
ci può essere, nell'aria, uno studente  
che ripete le cadenze,  
cascate di accordi, Rachmaninov,  
e magari i nomi degli amanti incisi sulle panchine,  
le indicazioni di tempo in macchie o graffiti –  
qui nei nostri dintorni,  
dove la tangenziale solleva il traffico,  
non lontano dalla Madonnina,  
i pomeriggi ripuliranno tutto  
da ogni suono, senso o sensazione  
e oltre le profondità del sonno  
un altro abisso rimane insondato...

Echi di gasometri cantanti  
bastano a fartene perdere la traccia olfattiva!

VARIATIONS ON A THEME  
of Bill Manhire's

Italy was at the seaside  
or high on a mountain,  
it was backgrounds of cicadas  
interrupted by late traffic,  
bar-staff pulling down their blinds...  
and in Parma, August-empty,  
left to the *extracomunitari*  
(such as we'd soon be),  
Africa was on the pavement  
shouldering her baby  
with a bright-print swatch of cloth,  
Africa, and Asia too  
queuing for nationality...  
Someone messaged from back home  
asking how was Italy?  
Bill, that's when I thought of you –  
for Italy was at the seaside  
or high on a mountain...  
True, Italy was something else,  
and something else again.

*August 2019*

VARIAZIONI SU UN TEMA  
di Bill Manhire

L'Italia era al mare  
o su in montagna,  
era un sottofondo di cicale  
interrotto dal traffico serale,  
baristi che abbassavano le serrande...  
e a Parma, nel deserto d'agosto,  
lasciata agli extracomunitari  
(come fra poco saremo anche noi),  
l'Africa era sul marciapiede  
con la bambina sulle spalle  
in una fascia di stoffa sgargiante,  
l'Africa, e anche l'Asia  
in fila per la nazionalità...  
Qualcuno messaggiava da casa  
chiedendo com'era l'Italia.  
Bill, è lì che ho pensato a te –  
perché l'Italia era al mare  
o su in montagna...  
Davvero, l'Italia era un'altra cosa,  
e qualcos'altro ancora.

*Agosto 2019*